

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.



BILANCIO ESERCIZIO 2013

Sede legale in Pavia (Pv) – Via Bordoni, 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Pavia - C.F. e n. iscrizione 01861900189

Iscritta all'U.I.C. al n. 32216 ex art. 107 TULB

Codice ABI 32502.7

Iscritta al R.e.a. di Pavia al n. 227094

P.IVA n. 01861900189

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
VOCI DELL' ATTIVO	11
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO.....	11
CONTO ECONOMICO	12
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	13
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013.....	14
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012.....	15
RENDICONTO FINANZIARIO	16
NOTA INTEGRATIVA	18
PREMESSA.....	18
PARTE A – Politiche Contabili	18
PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	28
PARTE C – Informazioni sul Conto Economico	37
PARTE D – Altre informazioni	44

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

tutti vogliamo sperare che il 2013 sia l'ultimo anno di quella che appare come la più grave e pericolosa crisi economica sin dai tempi della "grande depressione", quella del 1929. Leggere in positivo l'evoluzione delle dinamiche economiche e finanziarie è tuttavia un esercizio di coraggio e ottimismo, perché i segnali che provengono da ogni dove sono contrastanti e contrastati.

Tensioni geopolitiche recenti e meno recenti - come i fatti ucraini o siriani o magrebini - prendono ora forma ai confini d'Europa, e non nei teatri di guerra di Paesi lontani. E ci ricordano quanto sia fragile l'equilibrio del Mondo. Un Mondo che guarda con rinnovata fiducia agli indici di borsa e alle aspettative di crescita globale. Già il 2014 dovrebbe segnare un incremento di quasi due punti rispetto allo scorso anno, passando globalmente in termini di PIL da +3% a +4,8%. L'Italia dopo anni di decrescita dovrebbe tornare a segnare un modesto ma volenteroso +0,6 (a +1 si pensa invece si attesterà l'area Euro). Dovrebbero continuare a crescere gli USA che passano da 1,7% a 2,9% , la Cina da 7,7% a 8,2%, l'India dal 3,4 a 5,1%.

Ma gli Stati e i governi più consapevoli si chiedono anche quali e quante misure ancora bisognerà varare per colmare il divario che si registra tra aspettative di crescita dell'economia e riduzione effettiva dei conflitti sociali generati dalla mancanza di lavoro e di reddito. Nel 2013 i disoccupati nel mondo erano 202 milioni con un aumento di 5 milioni sul 2012 (il tasso era al 6%). Gli specialisti ci dicono che entro il 2018 sono previsti ancora 13 milioni di disoccupati in più. La ripresa senza occupazione penalizza soprattutto i giovani (74,5 milioni i 15-24enni senza lavoro). I miglioramenti di produttività e competitività non sono ancora abbastanza forti per invertire la tendenza dell'esteso e crescente divario occupazionale. In Italia la disoccupazione è al 12,2% e sarà in crescita fino al 2015 toccando il 12,7%. Il rapporto ILO sull'occupazione sottolinea che rispetto al 2007 (6,1%) nel nostro Paese la percentuale dei senza lavoro nel 2013 è infatti raddoppiata.

Questo dato, aspettative di crescita e compresenza di elevati livelli di disoccupazione, è il tratto che meglio spiega le tensioni che agitano il panorama europeo che vede in campo estesi movimenti di delusi dalle politiche comunitarie di coesione fin qui perseguite dall'Unione Europea, caratterizzate più dai vincoli che dalle opportunità, attente alla credibilità dei debiti sovrani piuttosto che alle tensioni sociali generate da politiche di austerità, con la relativa compressione dei consumi interni, e di cui nessuno intravede la fine.

Politiche di cui avvertiamo la pressione e l'impatto nel nostro lavoro quotidiano di operatori del credito. Tutte le istituzioni creditizie vivono immerse in una sorta di "lungo inverno", in attesa del

risveglio del ciclo espansivo dell'economia, di cui si avverte un certo dinamismo ma che contemporaneamente manifesta segni di grave fragilità. A febbraio 2014 ad esempio, secondo l'osservatorio del credito della CRIF, la domanda di prestiti delle famiglie è ancora in calo sull'anno precedente del 7,9%; l'importo medio richiesto è di meno di 10 mila euro; segnano un -11% i prestiti finalizzati (auto, elettrodomestici, importo medio 4.975 euro) e -4,1% quelli genericamente orientati al consumo (importo medio € 11.727). Si registra per converso una lenta ripresa della domanda di mutui immobiliari (+8,4%) anche se per importi contenuti (fascia fino a 75 mila euro) e nelle fascia di popolazione relativamente anziana (45-54 anni), mentre sono in calo i mutui oltre i 150 mila euro e tra la popolazione più giovane (25-34 anni). Dati contrastati, come si vede, confermati anche sul fronte delle imprese, le quali segnano dopo anni di negatività (in termini di domanda lo scorso anno la richiesta di credito delle imprese segnava un meno 5% sull'anno precedente) una certa ripresa con un + 5,7% (importo medio richiesto 70 mila euro) con una certa divaricazione interna: +9% per le ditte individuali, + 4% per le società, +2% per i prestiti oltre i 50mila, -1,1% per quelli tra i 20mila e i 50 mila euro. Se poi guardiamo ai processi economici reali, almeno qui in Lombardia, osserviamo che si conferma una stagnazione dell'andamento demografico delle imprese con un calo marcato delle ditte individuali, la stagnazione del settore commerciale e un ulteriore calo (-3%) del settore costruzioni e agricoltura (-2,6%). In generale, grazie all'export, si registra un miglioramento delle attività manifatturiere (con esclusione dell'edilizia) e una stasi pesante nelle attività legate ai consumi interni, come i servizi. Infine si evidenzia l'aumento delle procedure di liquidazione volontaria (+11,6%) e delle procedure fallimentari (+12,5%). Le istituzioni creditizie registrano ovviamente questi indici e ne interpretano la portata e i valori. Per tutti basti citare la recente attività di valutazione del sistema dei confidi finanziata dalla Regione Lombardia e di cui sono in circolazione solo dati ufficiosi. Per quanto se ne è potuto sapere, quel lavoro, articolato e minuzioso su ben 28 confidi che operano nella sola Lombardia (quattro sono interregionali), conferma la forte difficoltà di tenuta del sistema delle garanzie, emersa già lo scorso anno, con diversi confidi costretti al blocco o addirittura alla chiusura stessa dell'attività. Si chiudono sistemi di solidarietà tra imprese sopravvissute alle crisi degli ultimi 50 anni ma non a questo quinquennio, innescatosi nel 2008 sulla scia della crisi finanziaria dei *subprime* americani. In questo contesto si conferma il posizionamento di Pasvim SpA che ha acquisito il pieno riconoscimento di operatore di primaria rilevanza nel settore del credito di firma in Regione Lombardia. Riconoscimento e attenzione per la scelta della Fondazione Banca del Monte di Lombardia di promuovere l'ingresso di Pasvim nel settore delle garanzie alle PMI: un

modello di cooperazione che la società ha saputo intessere con i Confidi, sia quelli tradizionali, i cosiddetti 106, sia quelli evoluti a intermediari vigilati, i 107.

La strategia della società di operare in cooperazione attiva con i confidi esce confermata e rafforzata anche per i nuovi input della politica economica sia istituzionale che delle organizzazioni specifiche come ad esempio le Camere di Commercio. La rete relazionale di collaborazione con il sistema creditizio e con i confidi che operano in Lombardia è ampia, qualificata ed è orientata alla crescita dell'operatività incentrata su Pasvim. La fase di start-up si è conclusa positivamente con il trasferimento anche in sede più ampia e idonea e con l'inserimento di nuove risorse che consentono di gestire ogni fase delle attività e ogni funzione organizzativa con risorse dedicate. Per i servizi esternalizzabili si è proceduto alla stipula di contratti di servizio che garantiscono qualità e continuità.

Il modello operativo della Società prevede la possibilità di erogare garanzie in tre fasce di rischio:

- basso (totale copertura delle perdite da parte del Confidi);
- medio (co-garanzia / controgaranzia parziale);
- alto (garanzia a totale carico Pasvim).

Le relazioni costruite sul territorio con i confidi partner – Ascomfidi Pavia, Confiab Bergamo e Confidi Lombardia di Brescia – hanno prodotto quindi tre tipologie di approccio differenziato nella gestione del rischio ma sostanzialmente omogeneo relativamente alle modalità e all'approccio operativo. Oggi si può parlare di un consolidamento del “Modello Pasvim” alla luce dell'esperienza 2012-2013, un modello che potrebbe, anche nel breve termine, espandersi coinvolgendo anche altre realtà sia 106 che 107.

Al 31 Dicembre 2013 il portafoglio dei crediti di firma della società risulta composto da 129,5 milioni di euro che corrispondono a 2.991 pratiche. Il 89,6% (2.681) è in bonis, 1,5% (44) è sotto osservazione, l'8,1% è a incaglio (241), lo 0,8% (25) è segnalato a sofferenza ma non escusso. Ulteriori 6 sono le pratiche escusse (euro 226.536). Le esposizioni, in termini di dimensionamento, si distribuiscono per il 60,7% nella fascia tra i 10.000 euro e i 150.000 euro, per il 3,6% nella fascia pari o inferiore a 10.000 euro, per il 35,7% nella fascia superiore a 150.000 euro, il 74,3% sono ditte individuali o piccole imprese, il 21% sono PMI. Le aree di residenza sono prevalentemente le provincia di Bergamo, Pavia, Brescia e Milano; i settori con addensamenti più rilevanti sono: l'edilizia e le opere pubbliche con 30 milioni di euro e circa il 23,3% dell'esposizione complessiva; i pubblici esercizi e i servizi alla persona con 17,4 milioni di euro e circa il 13,3% del portafoglio; i prodotti siderurgici e attività connesse con 16,9 milioni di euro pari al 13% del portafoglio. La

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordononi n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

piattaforma informatica di cui dispone la società, comune a numerosi e importati Istituti di Credito, dispone di un sistema di valutazione delle imprese clienti basato sul controllo incrociato sia dell'andamento della Centrale Rischi, sia del bilancio dal punto di vista sia patrimoniale che della capacità di produrre marginalità economica. Questo modello ci consente di attribuire a tutte le aziende censite un particolare Rating, un titolo di qualità del credito, che è stato articolato su 10 classi di merito che parte dal migliore AAA e si chiude con il peggiore, ovvero le situazioni di default, D. Sotto il profilo della qualità del merito creditizio e del Rating la distribuzione delle aziende per affidamenti concessi è composta per il 25,4% nel segmento più alto con rating A,AA,AAA; per il 46,7% nel segmento mediano delle classi B,BB,BBB. L'area del credito a rischio medio alto e alto pesa per il 28% a sua volta distribuita per l'8,1% nel segmento CCC, per il 10,8% nel segmento CC e per l'8,1% nel segmento C.

Alla chiusura del Bilancio 2013 la composizione societaria è così riassunta:

SOCI	CAPITALE
Fond. Banca del Monte di Lombardia	9.353.463
Provincia di Pavia	1
Confiab Bergamo	1.000.000
C.C.I.A.A. di Pavia	250.150
Banca Popolare Commercio e Industria	514.288
Comune di Pavia	167.864
Ascomfidi Pavia	700.000
TOTALE CAPITALE	11.985.766

Il patrimonio liquido della società risultava allocato sul conto corrente. Anche per una migliore e funzionale gestione delle potenzialità esprimibili con la liquidità posseduta dalla società recentemente collocato su titoli emessi da aziende corporate una parte del patrimonio pari a 5 milioni di euro. L'obiettivo, senza abbandonare una politica di prudente gestione della liquidità, è di incrementare la remunerazione media della liquidità

Relativamente alle voci di conto economico si evidenziano due dati rilevanti:

- da una parte la sostanziale stabilità della struttura dei costi, costi che primariamente attengono a tre aree: il personale, gli organi di governo e di controllo, le attività esternalizzate;
- dall'altra parte la crescita dell'attività caratteristica che assorbe quasi completamente il calo che si è dovuto registrare nella gestione dei rendimenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2014 si deve ipotizzare un ampliamento del modello “operativo pasvim” certamente sul territorio della Lombardia e per quel che riguarda Simest anche in altre aree, in particolare il Veneto, la Toscana e l’Emilia. Questo sbocco è prevedibile che possa trovare concretezza anche perché nella situazione di pesante crisi della patrimonialità dei confidi tradizionali, l’accessibilità al “Modello Pasvim” sulla base della esperienza di questi ultimi due anni è significativa e riteniamo possa trovare nuovi attori interessanti. L’obiettivo che si andrà a definire anche con il nuovo piano industriale, in fase di elaborazione, è di ampliare le convenzioni bancarie a primari istituti quali Banca Monte dei Paschi di Siena, Credito Valtellinese, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Vicenza. Con numerosi di questi istituti sono già in corso contatti e valutazioni. Oltre che incrementare le convenzioni si ritiene plausibile stimare l’ingresso nel sistema convenzionale Pasvim di diversi confidi del territorio.

Andamento economico della società

Il 2013 è stato un anno che ha visto il pieno impegno della società, nonostante i venti di crisi, nel supportare l’attività dei confidi partner. L’attività è cresciuta sia in termini di delibere emesse, sia in termini di volumi lavorati segnando un +7% in termini di pratiche deliberate ed un +8% dei volumi erogati. La crescita delle attività si è riverberata anche nei risultati economici che vedono un miglioramento del margine di intermediazione che passa da 585.053 euro a 698.157 euro. Questa crescita è stata realizzata grazie all’incremento delle entrate di competenza del periodo che passano da 190.793 euro a 456.660 euro. Di converso registriamo un calo della remunerazione del patrimonio liquido che scenda da 395.189 euro a 242.459 euro.

Sul risultato economico della Società sta assumendo un aspetto assai rilevante (sono stati creati appostati 380.446 euro nel 2013), in termini di risorse impegnate, la politica degli accantonamenti. La società si è dotata di strutture e strumenti di controllo al fine di meglio prevedere l’impatto della rischiosità sulla gestione sociale dotandosi di un modello di Risk Appetite. In generale si ha la netta sensazione tralasciando i dati aziendali che il fenomeno della rischiosità dopo una fase in cui si sono andati addensando numerosi episodi di crisi aziendali connesse in particolar modo al segmento delle costruzioni, in questa fase si assista ad un rallentamento degli ingressi nell’area del credito problematico.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

	Voci dell'attivo	2013	2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	646	628
60.	Crediti	13.296.589	13.278.745
100.	Attività materiali	56.104	74.631
110.	Attività immateriali	7.429	7.884
120.	Attività fiscali	117.885	86.975
	a) correnti	117.885	86.975
	b) anticipate di cui alla L. 214/11		
140.	Altre attività	13.724	8.831
	Totale dell'attivo	13.492.377	13.457.694

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2013	2012
10.	Debiti	-	-
70.	Passività fiscali:		
	a) correnti	15.549	8.817
	b) differite		
90.	Altre passività	3.097.040	2.340.827
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	31.065	23.398
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	2.600	2.600
120.	Capitale	11.985.766	11.985.766
160.	Riserve	(903.714)	(117.240)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)
	Totale del passivo e patrimonio netto	13.492.377	13.457.694

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Conto Economico		2013	2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	242.459	395.189
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		0
	Margine di interesse	242.459	395.189
30.	Commissioni attive	456.600	190.793
40.	Commissioni passive	(902)	(929)
	Commissioni nette	455.698	189.864
	Margine di intermediazione	698.157	585.053
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie	(380.446)	(348.544)
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(642.143)	(630.911)
	b) altre spese amministrative	(395.178)	(400.410)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19.939)	(20.679)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.109)	(5.934)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	26.278	43.768
	Risultato netto della gestione operativa	(720.380)	(777.657)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(720.380)	(777.657)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.549)	(8.817)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(735.929)	(786.474)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si comunica che la PASVIM non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Al fine di meglio precisare la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, si forniscono le seguenti informazioni.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia. Si rimanda alla parte D della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Quanto esposto nella voce precedente, considerato insieme alla situazione bancaria ed al netto patrimoniale della società a fine esercizio, consente di ritenere al momento limitati e presidiati eventuali rischi di liquidità.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Rischio di mercato

In considerazione del settore di operatività dell'azienda e della sua struttura patrimoniale-finanziaria, è ragionevole considerare che non sussistano variazioni significative sul conto economico per quanto attiene le variazioni dei tassi, mentre, per quanto riguarda il rischio cambi, lo si ritiene di fatto nullo, non operando la società in valuta né con controparti estere.

Altre informazioni

Per quanto concerne le altre informazioni previste dall'art. 2428 C.C. e dalle vigenti disposizioni in materia di bilancio degli enti finanziari, si specifica quanto segue:

- non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo;
- non sono detenute, né sono state compiute nell'esercizio, operazioni aventi per oggetto azioni proprie;
- la società non possiede, ne ha mai posseduto, direttamente e/o indirettamente, azioni o quote di società controllanti
- la società non ha sedi secondarie;
- la società ha cinque dipendenti inquadrati come impiegati amministrativi e tre collaboratori.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Civile e dalle norme speciali dell'Ordinamento Bancario e, in particolare, secondo il principio di prudenza nelle valutazioni.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla perdita di esercizio conseguita nell'esercizio in esame, pari a Euro 735.929, Vi proponiamo di riportarla a nuovo.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa sia per i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio, sia per il dettaglio dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2013 come sopra illustrato nonché la proposta di destinazione della perdita di esercizio conseguita.

Pavia, 24 Marzo 2014.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	2013	2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	646	628
60.	Crediti	13.296.589	13.278.745
100.	Attività materiali	56.104	74.631
110.	Attività immateriali	7.429	7.884
120.	Attività fiscali	117.885	86.975
	a) correnti	<i>117.885</i>	<i>86.975</i>
	b) anticipate di cui alla L. 214/11		
140.	Altre attività	13.724	8.831
	Totale dell'attivo	13.492.377	13.457.694

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2013	2012
10.	Debiti	-	-
70.	Passività fiscali:		
	a) correnti	15.549	8.817
	b) differite		
90.	Altre passività	3.097.040	2.340.827
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	31.065	23.398
110.	Fondi per rischi e oneri:	2.600	2.600
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	<i>2.600</i>	<i>2.600</i>
120.	Capitale	11.985.766	11.985.766
160.	Riserve	(903.714)	(117.240)
180.	Utile (perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)
	Totale del passivo e patrimonio netto	13.492.377	13.457.694

CONTO ECONOMICO

Voci		2013	2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	242.459	395.189
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		0
	Margine di interesse	242.459	395.189
30.	Commissioni attive	456.600	190.793
40.	Commissioni passive	(902)	(929)
	Commissioni nette	455.698	189.864
	Margine di intermediazione	698.157	585.053
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
	<i>a)</i> attività finanziarie		
	<i>b)</i> altre operazioni finanziarie	(380.446)	(348.544)
110.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	(642.143)	(630.911)
	b) altre spese amministrative	(395.178)	(400.410)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(19.939)	(20.679)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7.109)	(5.934)
160.	Altri oneri/proventi di gestione	26.278	43.768
	Risultato netto della gestione operativa	(720.380)	(777.657)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(720.380)	(777.657)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	15.549	(8.817)
	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(735.929)	(786.474)
	Utile (Perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		2013	2012
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti		
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(735.929)	(786.474)

Non si sono registrati effetti reddituali patrimonializzati.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2013

	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	11.985.766		11.985.766										11.985.766
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(117.241)		(117.241)	(786.474)									(903.715)
Riserve da valutazione													
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(786.474)		(786.474)	786.474								(735.929)	(735.929)
Patrimonio netto	(11.082.051)		(11.082.051)	0							0	(735.929)	10.346.122

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	11.285.766		11.285.766				700.000							11.985.766
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve: a) di utili b) altre	372.274		372.274	(489.515)										(117.241)
Riserve da valutazione														
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	(489.515)		(489.515)	489.515								(786.474)		(786.474)
Patrimonio netto	11.168.525		11.168.525	0			700.000				0	(786.474)		(11.082.051)

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2013	2012
1. Gestione	(+/-)	(+/-)
- interessi attivi incassati (+)	242.459	395.189
- interessi passivi pagati (-)	0	0
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	455.698	189.864
- spese per il personale (-)	(642.143)	(630.911)
- altri costi (-)	(775.624)	(748.954)
- altri ricavi (+)	26.278	43.768
- imposte e tasse (-)	(15.549)	(8.817)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	60.827	(683.203)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clienti	(78.671)	(78.671)
- altre attività	(35.803)	(45.342)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(+/-)	(+/-)
- debiti verso banche		(52)
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	770.612	887.870
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	8.805	(679.258)

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(+)	(+)
- vendite di partecipazioni - dividendi incassati su partecipazioni - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - vendite di attività materiali - vendite di attività immateriali - vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(-)	
- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza - acquisti di attività materiali - acquisti di attività immateriali - acquisti di rami d'azienda	(1.411) (6.654)	(20.748) (50)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(8.066)	(20.798)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie - emissioni/acquisti di strumenti di capitale - distribuzione dividendi e altre finalità		700.000
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>		700.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	19	(57)

RICONCILIAZIONE

	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
	2013	2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	628	685
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	18	(57)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	646	628

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni di Banca d'Italia, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in unità di euro.

PARTE A – Politiche Contabili

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005; quest'ultimo, come è noto, ha esteso l'ambito di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali, tra gli altri, degli enti finanziari vigilati.

Tale conformità si esplica mediante:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali;
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni previste dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21 Gennaio 2014, per gli intermediari finanziari.

Il bilancio è pertanto composto da 6 prospetti:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Nota integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Adozione dei nuovi principi contabili internazionali

Si segnala che a seguito del completamento della procedura di omologazione da parte della Commissione Europea, a partire dall'1 gennaio 2013 sono entrati in vigore modifiche e miglioramenti ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, di cui si è tenuto conto nella presente rendicontazione se pertinenti alle poste presenti in bilancio. Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa:

Documento	Principio	Descrizione	Omologazione	Efficacia
Reg. 475/2012	IAS 1 IAS 19	Le modifiche allo IAS 1 si pongono l'obiettivo di rendere più chiara l'esposizione della redditività complessiva; in particolare si pone l'obbligo di distinguere nel prospetto le poste che in esercizi futuri possono transitare a conto economico, a determinate condizioni (vendita, impairment), da quelle che non vi confluiranno mai; per quanto riguarda lo IAS 19 le modifiche hanno l'obiettivo di rendere più agevole la comprensione di come i piani a benefici definiti influenzino la situazione patrimoniale e finanziaria. Inoltre, per lo IAS 19, non è più prevista la possibilità dell'utilizzo del metodo del corridoio che consentiva di differire nel tempo gli utili e le perdite attuariali, prevedendo ora la loro contabilizzazione immediata nella redditività complessiva nell'esercizio di competenza.	05/06/2012	01/01/2013
Reg. 1255/2012	IFRS 1 IAS 12 IFRS 13 IFRIC 20	L'obiettivo delle modifiche all'IFRS 1 è di introdurre una nuova eccezione all'ambito di applicazione dell'IFRS 1 – ossia, le entità che sono state soggette a grave iperinflazione sono autorizzate ad utilizzare il fair value come sostituto del costo delle loro attività e passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura redatto in conformità agli IFRS. Inoltre, tali modifiche sostituiscono anche i riferimenti alle date fissate nell'IFRS 1 con riferimenti alla data di passaggio. L'obiettivo delle modifiche allo IAS 12 è di introdurre un'eccezione al principio di valutazione (nello stesso IAS 12) sotto forma di una presunzione relativa in base a cui il valore	11/12/2012	01/01/2013

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

		<p>contabile dell'investimento immobiliare valutato in base al modello del fair value sarebbe recuperato attraverso la vendita e un'entità sarebbe tenuta a ricorrere all'aliquota fiscale applicabile alla vendita dell'attività sottostante.</p> <p>L'IFRS 13 stabilisce un unico quadro IFRS per la valutazione del fair value e fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. L'IFRS 13 si applica quando un altro IFRS richiede o consente valutazioni al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.</p> <p>Il nuovo standard non estende il perimetro della misurazione al <i>fair value</i>. Peraltro viene ora richiesto che venga incluso il rischio di inadempimento di una controparte nella valutazione dei derivati finanziari, oltreché delle passività finanziarie. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Si precisa che data la scarsa significatività derivante dalla prima applicazione e retrospettiva del nuovo principio, non si forniscono le informazioni comparative previste dallo IAS 8.</p> <p>L'obiettivo dell'IFRIC 20 è fornire orientamenti sulla rilevazione dei costi di sbancamento nella fase di produzione come attività e sulla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento, al fine di ridurre le differenze pratiche nel modo in cui le entità contabilizzano i costi sostenuti nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto.</p>		
Reg. 1256/2012	IFRS 7 IAS 32	Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive relativamente agli strumenti finanziari soggetti a compensazione, per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei Generally Accepted Accounting Principles (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio.	13/12/2012	01/01/2013
Reg. 183/2013	IFRS 1	Le modifiche all'IFRS 1 riguardano i finanziamenti pubblici a un tasso di interesse inferiore a quelli di mercato e il loro obiettivo è di esentare i neo-utilizzatori degli IFRS da una piena applicazione retroattiva delle relative disposizioni in occasione del passaggio agli IFRS. Si richiede ai neo-utilizzatori di attenersi alle disposizioni stabilite dallo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione e dallo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica prospettivamente ai finanziamenti pubblici in essere alla data di passaggio agli IFRS.	04/03/2013	01/01/2013
Reg. 301/2013	IFRS 1 IAS 1,16, 32 e 34	Tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'Appendice D dell'IFRS 1 e dei principi contabili internazionali IAS 16 e IAS 34, rappresentano chiarimenti o correzioni dei principi in questione. Gli altri tre miglioramenti, in particolare le modifiche dell'IFRS 1, dello IAS 1 e dello IAS 32, comportano cambiamenti delle previsioni esistenti oppure la formulazione di linee guida aggiuntive in merito all'implementazione di tali previsioni.	27/03/2013	01/01/2013

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La Società Opera Multimedia Spa in liquidazione ed in concordato preventivo verso la quale la Società vanta un credito per € 3.460,83 dovuto all'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione nella Società Multimedia Campus Srl la cui formale cessione non è mai stata perfezionata, ha sottoposto al Commissario Giudiziale una istanza per la modifica delle modalità di esecuzione del concordato preventivo omologato, senza alcun effetto relativamente alle condizioni economiche. Nella citata istanza è stato proposto di dar corso al formale trasferimento della partecipazione in modo formalmente difforme a quanto previsto nell'originario piano concordatario. Qualora, il Giudice Delegato nel corso del 2014 ne determinasse l'autorizzazione, comporterebbe la formale cessione della partecipazione in Multimedia Campus al valore nominale e, quindi, una sopravvenienza attiva di €2.548,00.

Sezione 4 – Altri aspetti

Comparabilità con il bilancio dell'esercizio precedente

Nell'allegato bilancio sono indicati gli importi delle corrispondenti voci relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Le voci di non agevole comparazione sono state oggetto di adeguato chiarimento.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nel bilancio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Tutti i valori esposti nella nota integrativa sono espressi, salvo dove precisamente specificato, in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

L'elaborazione di stime rappresenta un presupposto necessario alla redazione del bilancio, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali categorie possono essere così sintetizzate:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione ed i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili IAS/IFRS prevedono che i criteri di rilevazione delle attività e passività, siano comunque riconducibili all'applicazione del principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; in ossequio a tale principio è stato redatto il presente bilancio.

Si illustrano le principali innovazioni introdotte dai nuovi principi con riferimento a quelle che incidono sulla rappresentazione dei risultati; per i principali aggregati dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico si illustrano i criteri di iscrizione, di classificazione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Crediti

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio di un credito avviene quando si è stabilito un diritto a futuri benefici, probabili e attendibilmente stimabili.

In particolare i crediti commerciali sono contabilizzati quando il ricavo è maturato in seguito alla vendita del bene o alla prestazione del servizio.

b) Criteri di classificazione

Nella voce crediti rientrano i depositi di liquidità della società giacente presso gli istituti di credito ed i crediti commerciali.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Nel caso in cui i crediti siano a breve termine e privi di un tasso di interesse prestabilito, la valutazione avviene al valore nominale originario.

Quando vi sia l'obiettiva evidenza che l'impresa non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni, viene rilevato un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali. L'ammontare dell'accantonamento è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività, ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dell'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Gli oneri finanziari, ove esistano, sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti, sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

d) Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i software e le spese per l'avviamento del sistema informativo.

Sono iscritte come tali se sono identificabili, se trovano origine in diritti legali o contrattuali e se sono atti a produrre benefici economici.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e passività fiscali

Fiscalità corrente

a) Criteri di iscrizione

Le attività e passività fiscali correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti al fine di determinare le imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti e i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

a) Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della normativa fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, soltanto uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base a una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività estinta.

b) Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

c) Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico.

Altre attività/Altre passività

a) Criteri di iscrizione

Le Altre Attività e le Altre Passività sono iscritte al valore nominale aumentate degli eventuali interessi maturati alla data del bilancio d'esercizio. La posta Altre Attività è esposta al presumibile valore di realizzo. Nella voce Altre Passività vanno inoltre inclusi il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento.

b) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate vanno rilevate, al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell'esercizio di emissione, nel conto economico "pro rata temporis" tenuto conto della durata e del valore residuo delle garanzie stesse. Le eventuali perdite e rettifiche di valore registrate su tali garanzie vanno ricondotte nella voce "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede che la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale sia iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali sull'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

Dato l'esiguo importo della voce stessa ed il ridotto numero di dipendenti, la Società ha iscritto in Bilancio il valore della passività secondo i criteri statuiti dal Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
2. è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
3. è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Garanzie prestate

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni garantite vengono rilevate in contabilità al momento dell'emissione del certificato di garanzia. L'emissione del certificato consegue alle deliberazioni prese dagli organi interni preposti alla valutazione del merito creditizio.

b) Criteri di classificazione

Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nei conti d'ordine.

c) Criteri di valutazione

Le garanzie emesse a favore di banche su loro clientela vengono iscritte per la quota garantita del capitale iniziale.

Sono sottoposte a valutazione analitica al *fair value* le garanzie a fronte di crediti per i quali le banche garantite hanno comunicato lo status di sofferenza con conseguente diritto, per la banca stessa, ad escutere la garanzia rilasciata dalla Società.

d) Criteri di cancellazione

Le garanzie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte le obbligazioni principali che esse assistono. Nel caso di escussione della garanzia si rileverà invece un credito nei confronti del cliente per il quale è stato emesso il credito di firma.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

Sono stati contabilizzati osservando il principio della competenza temporale, con le opportune rilevazioni dei ratei e dei risconti relativi e sono rappresentativi della quota di risultato della Società.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Al 31 Dicembre 2013 la Società non detiene titoli nel portafoglio.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Al 31 Dicembre 2013 la Società non detiene titoli di proprietà nel portafoglio.

PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Cassa	646	628
Totale	646	628

Trattasi delle disponibilità in contanti e valori bollati giacenti nelle casse sociali alla data del 31 Dicembre 2013.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 2013				Totale 2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	13.106.091	13.106.091			13.195.735	13.195.735		
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	13.106.091	13.106.091			13.195.735	13.195.735		

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di saldi attivi a vista verso istituti di credito italiani per complessivi euro 13.106.091.

6.3 “Crediti verso clientela”

Composizione	Totale 2013						Totale 2012					
	Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acqui stati		Altri	Acqui stati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>												
1.2 Factoring <i>- pro-solvendo - pro-soluto</i>												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>			129.759			129.759			35.612			35.612
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	60.738					60.738	47.398					47.398
Totale	60.738		129.759			190.497	47.398		35.612			83.010

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

Trattasi di crediti per la prestazione di servizi finanziari derivanti dall'erogazione di garanzie per € 57.709, per crediti verso un ente di garanzia verso il quale la garanzia è stata riassicurata per € 3.029 e da crediti per escussione di garanzia per € 129.759.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

6.4. “Crediti”: attività garantite

Composizione	Totale 2013						Totale 2012						
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività in bonis garantite da: - beni in leasing finanziario - crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti 1. Attività deteriorate garantite da: - beni in leasing finanziario - crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti													
						129.759	129.759					35.612	35.612
Totale						129.759	129.759					35.612	35.612

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/valutazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	40.883	50.891
d) impianti elettronici	15.221	23.740
e) altri		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri		
Totale 1	56.104	74.631

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			51.030	23.601		74.631
A. 1 Riduzioni di valore totali nette						
A. 2 Esistenze iniziali nette			51.030	23.601		74.631
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti			1.101	311		1.412
B.2 Spese per migliorie capitalizzatr						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			10.932	9.007		19.939
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			41.199	14.905		56.104
D. 1 Riduzioni di valore totali nette						
D. 2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazioni al costo						

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”**

Voci/valutazioni	2013		2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	7.430		7.884	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	7.430		7.884	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	7.430		7.884	
Totale	7.430		7.884	

Si tratta dei costi capitalizzati riferiti alla implementazione delle procedure informatiche per lo svolgimento dell'attività.

11.2 “Attività immateriali”: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	7.884
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	6.655
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	7.109
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	7.430

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordonì n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Trattasi di spese software che produrranno benefici economici anche negli esercizi futuri; queste immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, a quote costanti, lungo la loro vita utile.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Correnti	Totale 2013	Totale 2012
Ritenute cred. di imposta su interessi attivi	106.423	79.038
Acconto imposte IRAP	11.462	7.937
Totale	117.885	86.975

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e anticipate”

Correnti	Totale 2013	Totale 2012
Irap	15.549	8.817
Totale	15.549	8.817

Sezione 14 – Altre Attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 2013	Totale 2012
Crediti per utenze	156	156
Crediti diversi	3.461	3.461
Anticipi a fornitori	213	213
Erario c/IVA	564	
Imposta sostit. TFR	5	
Risconti attivi		766
Fatture emesse/da emettere	9.325	4.235
Totale	13.724	8.831

I crediti diversi fanno riferimento al differimento di incasso derivante dalla cessione di partecipazioni riferite alla passata attività della Società quale *merchant bank*.

Le fatture emesse/da emettere si riferiscono a recupero spese di istruttoria per richieste di garanzia declinate o rinunciate.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR dell'anno		21
Ritenute IRPEF dipendenti	23.291	17.288
Ritenute compensi lavoro autonomo	1.632	2.463
Stipendi	19.282	15.070
Contributi previdenziali	22.604	19.224
Erario c/IVA		640
Debiti diversi	53.213	17.650
Fatture e note da ricevere	182.372	224.779
Debiti v/fornitori	12.789	13.291
Contributi INAIL	114	87
F.do garanzie acquistate	992.343	1.015.076
F.do garanzie	353.169	253.857
F.do garanzie anomale	301.778	94.687
Risconti passivi	1.129.741	666.530
Ratei passivi	4.712	164
Totale	3.097.040	2.340.827

I debiti diversi si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2013 relativi ai compensi agli Amministratori e a rimborsi spese non ancora liquidati.

Le fatture da ricevere si riferiscono ai debiti derivanti da costi di competenza 2013 relativi ai consulenti, collaboratori e Collegio Sindacale della Società.

Il fondo garanzie acquistate si forma per effetto dell'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte del portafoglio di garanzie finanziarie acquistato da Confiab al netto dell'utilizzo del fondo per escussioni intervenute. I risconti passivi fanno riferimento all'attribuzione pro-rata temporis del corrispettivo ricevuto a fronte delle garanzie rilasciate a favore di banche su loro clientela per l'attività ordinaria della società.

Il fondo garanzie si forma per effetto degli accantonamenti collettive sulle garanzie relative a finanziamenti in bonis.

Il fondo garanzie anomale si forma per effetto degli accantonamenti specifici sulle garanzie relative a finanziamenti ad incaglio e in sofferenza.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 2013	Totale 2012
A. Esistenze iniziali	23.398	16.475
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	8.572	6.923
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	905	
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	31.065	23.398

Alla data del 31.12.2013 risultava la presenza di cinque lavoratori dipendenti.

In presenza della oggettiva scarsa rilevanza dell'importo in questione e comunque in assenza di serie storiche che possano essere validamente utilizzate per le proiezioni sul futuro, si è ritenuto di dare validità ai fini IAS/IFRS del calcolo effettuato in base alla norma nazionale.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Totale 2013	Totale 2012
Accantonamento per fondo oneri futuri	2.600	2.600
Totale	2.600	2.600

Si tratta di accantonamenti per eventuali spese relative a rilievi da parte dell'Agenzia delle Entrate.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	2013
A. Esistenze iniziali	2.600
B. Aumenti	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-
B.2 Altre variazioni in aumento	
C. Diminuzioni	
C.1 Utilizzo	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	2.600

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.985.766
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Prospetto disponibilità e distribuibilità riserve (art. 2427 c.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	11.985.766			2.214.234	
Riserve di utili:					
<i>Riserva copert. Perdite d'eserc.</i>		B			
<i>Utili/perdite portati a nuovo</i>	(1.639.644)				
Totale	10.346.122				

Possibilità di utilizzo: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			242.459	242.459	395.189
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale			242.459	242.459	395.189

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni in factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate	456.600	190.793
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (da specificare)		
Totale	456.600	190.793

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 2013	Totale 2012
1 garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(909)	(929)
4. altre commissioni		
Totale	(909)	(929)

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce100**8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”**

Operazioni/ Componenti redditali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2013)	Totale (2012)
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	281.134	99.312			380.445	348.544
2. Derivati su Crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	281.134	99.312			380.445	348.544

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale (2013)	Totale (2012)
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi	143.877	132.843
b) oneri sociali	31.600	27.252
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	8.572	6.983
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	6.950	5.557
2) Altro personale in attività	226.917	241.992
3) Amministratori e Sindaci	224.227	216.284
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	642.143	630.911

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il numero medio del personale dipendente è pari a 5 inquadrati come impiegati e 3 come collaboratori.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	Totale 31.12.2013	Totale 31.12.2012
Oneri professionisti cassa 2-4%	6.498	7.980
Vidimazione e TCG	516	516
Rimborsi spese documentate	9.053	12.819
Utilizzo Banche dati	11.846	16.210
Costi vari amm.vi vari e generali	28.375	19.702
Corrispettivo somministrazione lavoro	4.220	8.999
Spese manutenzione macchinari	1.656	639
Spese di registrazione	205	200
Cancelleria	1.327	641
Elaborazione dati	7.262	8.117
Lavorazioni/servizi esterni	77.637	70.119
Spese postali corrieri	1.213	461
Fitti passivi	49.591	48.400
Spese postali	608	478
Servizio Elaborazione c/o SIA-SSB	449	760
Stampati	1.988	1.708
Spese pulizie locali	3.627	2.967
Spese telefoniche	2.561	2.697
Quote associative	3.595	1.846
Spese energia elettrica	6.137	3.283
Spese Ex L. 626	48	
Tassa rifiuti urbani	538	1.357
Consulenze legali, amministrative	160.669	180.078
Spese rappresentanza	935	1.804
Diritti e spese CCIAA	859	1.869
Costi generali Internet	1.703	945
Spese condominiali	9.253	804
Altro	2.809	5.011
	395.178	400.410

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	10.932			10.932
d) strumentali	9.007			9.007
e)altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e)altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento (da specificare)				
Totale	19.939			19.939

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	7.109			7.109
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totale	7.109			7.109

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

	Totale (2013)	Totale (2012)
Altri oneri	(23.953)	(3)
Abbuoni e sconti	9	2
Rimborso spese documentate	6.250	3.750
Spese di istruttoria crediti di firma	43.400	38.875
Altri proventi diversi	572	1.144
	26.278	43.768

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale (2013)	Totale (2012)
1. Imposte correnti	15.549	8.817
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	15.549	8.817

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni**19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale (2013)	Totale (2012)
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquisitati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria							456.600	190.793
Totale							456.600	190.793

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 2013	Importo 2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	129.523.680	137.302.197
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	129.523.680	137.302.197
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie	761.140	586.338
b) altri		
Totale	130.284.820	137.888.535

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 2013			Totale 2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	3.029		3.029			
2. Attività deteriorate - da garanzie - di natura commerciale - di natura finanziaria	226.536	96.777	129.759	71.224	35.612	35.612
Totale	226.536	96.777	132.788	71.224	35.612	35.612

È presente in bilancio un credito per intervenuta escussione riassicurato presso confidi di secondo grado per il quale la Società è in attesa dell'incasso per €3.029.

Sono presenti in bilancio crediti per intervenuta escussione al netto della svalutazione per € 129.759 Tale importo risulta acceso verso enti di garanzia verso il quale le garanzie sono riassicurate.

D.3 Altre informazioni

La Società non svolge attività di rilascio di garanzia collettiva dei fidi

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La società nel 2013 ha effettuato in via esclusiva l'attività di rilascio di garanzie a imprese e professionisti ed enti, a favore degli istituti di credito convenzionati. La normativa interna che disciplina le procedure e i

criteri da adottare per la concessione dei crediti di firma è contenuta nel regolamento del credito approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato nell'adunanza del 27 Marzo 2013.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Fidi, che si occupa dell'analisi e dell'elaborazione delle proposte per gli organi deliberanti, e la Funzione Segreteria Fidi.

Con cadenza mensile la Funzione Segreteria Fidi inoltra al Direttore Generale:

- il monitoraggio delle posizioni della clientela affidata mediante ricezione ed analisi delle comunicazioni delle banche beneficiarie e dei flussi di ritorno di CR laddove disponibili;
- l'analisi dell'andamento delle garanzie, suddiviso per sede provinciale proponente, localizzazione geografica della clientela, tipologia di affidamento, per istituto di credito erogante, per percentuale proposte declinate per provincia;

La Direzione Generale prepara per ogni seduta del consiglio di amministrazione una sintesi dell'andamento infrannuale, che tiene conto anche del monitoraggio della Funzione Segreteria Fidi, dell'attività di concessione delle garanzie che ivi viene illustrata.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per le garanzie, le procedure e le metodologie sono contenute nel regolamento del credito, che norma il processo di assunzione, gestione e presidio del rischio di credito verso la clientela. I principali fattori di rischio di credito, data l'attività della Società, consistono nella contemporanea insolvenza di soggetti garantiti e dei confidi collegati, nella concentrazione del credito nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi, in rapporto al patrimonio di vigilanza e nella percentuale di garanzia.

Le garanzie rilasciate sono definibili "a prima richiesta" e in quanto tale escutibili al momento in cui si manifesta l'inadempienza ai sensi delle convenzioni in essere.

Le procedure tecnico-organizzative e metodologiche utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni sono contenute nel regolamento del credito il cui ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione è datato 27 Marzo 2013.

Le modalità di classificazione dei crediti per qualità del debitore sono le seguenti:

- Bonis: esposizioni nei confronti di soggetti in condizioni di piena solvibilità e mancanza di inadempimenti su tutti gli affidamenti concessi;
- Incagli: esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) segnalazione della banca di variazione "stato" dell'affidamento; (ii) comunicazione della Banca, successivamente alla messa in mora, di aver concordato, in via

transattiva, piano di rimborso alternativo; (iii) segnalazione/proposta dell' Area Crediti-Funzione Segreteria Fidi, che ha desunto situazioni di criticità gravi, nell'ambito dell'autonoma attività di sorveglianza delle posizioni affidate, da informazioni di mercato, banche dati esterne e Centrale dei Rischi;

- Sofferenze: esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Tale stato viene modificato nei seguenti casi: (i) comunicazione della Banca; (ii) convenzionalmente se il soggetto, a seguito della comunicazione di messa in mora, non provvede al pagamento entro un certo numero di giorni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per mitigare il proprio rischio la Società raccoglie dai confidi proponenti garanzie fideiussorie “a prima richiesta” rilasciate per ciascun credito di firma erogato e di importo compreso tra il 50% ed il 100% del credito di firma erogato.

Le eventuali perdite sui crediti per escussione della garanzia sono in parte o completamente coperte da parte dei Confidi proponenti.

Relativamente all'operazione di acquisto del portafoglio garanzie al 31 Maggio 2011 è stata acquisita una fideiussione bancaria a prima richiesta pari ad € 3.800.000 qualora si verificassero perdite derivanti dall'escussione delle garanzie relative al suddetto portafoglio per importi superiore complessivamente ad € 1.000.000.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione dei crediti deteriorati è volta ad assumere le iniziative e gli interventi necessari per ricondurre tali posizioni alla normalità oppure per procedere al loro recupero quando si è in presenza di situazioni che impediscono la normale prosecuzione del rapporto.

Al 31.12.2013 la Società ha in essere 241 posizioni ad incaglio/deteriorate e 6 pratiche a sofferenza sulle quali, come previsto dal regolamento del credito vigente sono state effettuate rettifiche specifiche di valore. Tra le pratiche ad incaglio sono 123 le pratiche per le quali gli istituti di crediti segnalano la posizione a sofferenze e 118 quelle per le quali gli istituti di crediti segnalano la posizione ad incaglio.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA*1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					13.106.091	13.106.091
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	129.759				60.739	190.497
8. Derivati di copertura						
Totale (2013)	129.759				13.166.830	13.296.588
Totale (2012)	35.612				13.243.133	13.278.745

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

2. *Esposizioni Creditizie*2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:	226.565	96.777		129.759
- Sofferenze	226.536	96.777		129.759
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	11.554.958	281.134		11.273.824
- Sofferenze	1.084.377	37.511		1.046.866
- Incagli	10.470.581	243.623		10.226.958
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)	11.781.523	377.911	-	11.403.583
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	117.968.723		99.312	117.869.411
Totale (B)	117.968.723		99.312	117.869.411
Totale (A+B)	129.750.246	377.911	99.312	129.273.023

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONE PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale (A)				
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	13.106.091			13.106.091
Totale (B)	13.106.091			13.106.091
Totale (A+B)	13.106.091			13.106.091

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

3. *Concentrazione del credito*3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Imprese private	Famiglie produttrici	Unità non classificabili e non classificate	TOTALE
fino ad € 25.000	22.382	4.095	6.475.375	4.706.036	11.189.897		22.397.785
da € 25.000 ad € 150.000	139.138		16.769.821	26.976.890	16.777.338	108.796	60.771.983
oltre € 150.000			12.257.923	29.068.900	5.027.089		46.353.911
TOTALE	161.520	4.095	35.503.119	60.751.826	32.994.324	108.796	129.523.680

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli – V.G.	Liguria	Lombardia	Piemonte	Sardegna	Toscana	Trentino A.A.	Veneto	TOTALE
fino ad € 25.000	16.987	-	-	33.303	9.613	22.327.714	30.264	14.213	12.000	19.933	-	22.464.027,00
da € 25.000 ad € 150.000	50.000	50.000	278.505	281.849	55.000	59.624.672	-	-	129.200	253.265	116.600	60.839.091,00
oltre € 150.000	-	-	-	-	242.473	45.340.662	-	-	-	202.747	434.680	46.220.562,00
TOTALE	66.987	50.000	278.505	315.152	307.086	127.293.048	30.264	14.213	141.200	475.945	551.280	129.523.680,00

I crediti di firma erogati in Lombardia sono distribuiti per il 87% in provincia di Bergamo, per il 9% in provincia di Pavia per il 2% in provincia di Brescia e per l'1% in provincia di Milano.

3.3 Grandi rischi

Al 31.12.2013 le uniche posizioni definibile nella categoria “grandi rischi” per come previsto dalle Segnalazioni di Banca d’Italia sono riferite alle seguenti:

- deposito in conto corrente verso un primario istituto di credito della liquidità aziendale per complessivi € 13.000.646;
- n. 7 beneficiari di garanzia per complessivi € 9.851.988.

4. *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

Non esistono altri modelli o altre metodologie per la misurazione e la gestione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le principali fonti del rischio di tasso d’interesse sono costituite dal portafoglio dei titoli dove sono investite le risorse del patrimonio, in conformità a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 26 Marzo 2009 e successive affinché siano adottate politiche di investimento che riducano al minimo i rischi di mercato o rischi di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Al 31.12.2013 il portafoglio risulta costituito per il 100,00% da crediti verso primari istituti di credito sotto forma di depositi in conto corrente.

3.2.2 Rischio di prezzo

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La Società non ha attività o passività esposte al rischio di prezzo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le principali fonti di rischio operativo sono identificabili nelle

- Frodi interne;
- Frodi esterne;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro;
- Clientela, prodotti e prassi professionali;
- Danni da eventi esterni;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 Dicembre 2009, ha approvato il documento “Policy di governance del rischio operativo”, che consente il proficuo e corretto sviluppo del business. Nel documento, allo scopo di mitigare i rischi operativi, sono stati previsti:

- adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti e processi efficaci per l’identificazione, il monitoraggio, l’attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali sono o potrebbero essere esposti;
- adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il coefficiente patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari al 15% del Margine di intermediazione calcolato come media degli ultimi 3 esercizi.

Margine di intermediazione 2011	Margine di intermediazione 2012	Margine di intermediazione 2013	Coefficiente	Requisito Patrimoniale
€ 427.394	€ 585.053	€ 698.157	15%	€ 85.530

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La rilevanza del rischio che PASVIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza è bassa, in quanto la Società ha un sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta, che si fonda su una politica di investimento della liquidità approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 Febbraio 2010 che prevede investimenti della liquidità disponibile mediamente con scadenza a 45 giorni e costruzione di una struttura delle scadenze verso le Banche convenzionate a 60 giorni.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni e 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	13.106.091										
A.4 Altre attività					60.738	129.759					
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di Debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni “fuori bilancio”											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate					68.215		2.015.362	9.471.381			
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						74.044	278.750	829.688			

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio aziendale è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, a qualunque titolo costituite. L'aggregato (i cui valori sono indicati nelle tabelle successive) risulta a presidio di tutti i rischi aziendali in precedenza commentati (di credito e rischi operativi). In particolare si ritiene idonea la quota minima del 6% prevista a garanzia dei rischi di credito ed indicata dall'Organo di Vigilanza per gli intermediari finanziari ex art. 107.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	Importo 2013	Importo 2012
1. Capitale	11.985.766	11.985.766
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(903.715)	(117.241)
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dimissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)
Totale	10.346.122	11.082.051

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La società non ha riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per vendita.

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di base è costituito dal capitale, dalle riserve di utili al netto delle attività immateriali, non sono presenti “strumenti innovativi di capitale”.

Non esiste Patrimonio di secondo e di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2013	Totale 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.346.121	11.082.051
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
B2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	7.430	7.884
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	10.338.691	11.074.167
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1 filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)		
G2 filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	10.338.691	11.074.167
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	10.338.691	11.074.167

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'approccio adottato per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale si basa su due presupposti:

- sostenere adeguatamente l'operatività della Società, anche in funzione dei piani strategici definiti;
- rispettare tempo per tempo le indicazioni dell'Organo di Vigilanza per quanto concerne i livelli di patrimonializzazione.

A tale fine è costantemente monitorato l'andamento del Capital Ratio (TIER 1) e del Total Capital Ratio. La strategia di crescita degli impieghi viene delineata tenendo conto dei livelli di remunerazione e rischiosità rispetto al relativo assorbimento patrimoniale.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che viene applicata la metodologia standardizzata semplificata.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2013	2012	2013	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	143.769.768	151.250.603	134.114.476	143.816.102
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			8.046.868	8.628.966
B.2 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			85.530	54.778
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			1.855	
B.5 Altri elementi di calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			8.134.253	8.683.744
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			134.114.476	143.816.102
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,71%	7,70%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,71%	7,70%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (perdita) d'esercizio	(720.380)	(15.549)	(735.929)
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti			
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
80.	Differenze di cambio:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	<i>a) variazioni di valore</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	<i>c) altre variazioni</i>			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	<i>a) variazioni di fair value</i>			
	<i>b) rigiro a conto economico</i>			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	<i>c) altre variazioni</i>			
130.	Totale altre componenti reddituali			
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(720.380)	(15.549)	(735.929)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	2013	2012
Amministratori	€ 129.183	€ 123.358
Sindaci	€ 85.400	€ 84.700
Totale	€ 214.583	€ 208.058

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha in essere garanzia a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società ha in essere un rapporto di conto corrente con il socio Banca Popolare Commercio e Industria SpA per € 13.000.646 al 31 Dicembre 2013.

Confiab Bergamo è diventato socio nel 2011 della Società sottoscrivendo e versando n. 1.000.000 di azioni del valore di € 1,00 cadauna ed ha ceduto alla Società uno stock di garanzie per complessivi euro 161.579.208,92 verso un corrispettivo forfettario, fisso e definitivamente acquisito di 1,3 milioni di euro. Nei confronti di Confiab Bergamo si vantano crediti per recupero spese di istruttoria derivanti da richieste di garanzia declinate e rinunciate per € 8.258,50 oltre a crediti per recupero riassicurazione relativi a escussioni di garanzia per n. 2 pratiche complessivamente pari ad € 74.043,69. Il medesimo confidi vanta nei confronti di PASVIM crediti per € 3.600 relativi all'outsourcing documentale relativo allo stock di garanzie acquistate e crediti per € 20.183,58 relativi al rimborso spese per l'istruttoria delle pratiche di richiesta di moratoria.

Asconfidi Pavia è diventato socio nel 2012 della Società sottoscrivendo e versando n. 700.000 di azioni del valore di € 1,00. Nei confronti di Asconfidi Pavia si vantano crediti per recupero spese di istruttoria derivanti da richieste di garanzia declinate e rinunciate per € 671.

Sezione 7 – Corrispettivi di revisione contabile

Si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ed alle società appartenenti alla stessa rete. I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2013, sono quelli contrattualizzati.

Si segnala che i servizi erogati si riferiscono esclusivamente all'attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 39/2010.

Partner Sviluppo Imprese SPA - PASVIM

Sede Legale in Pavia – Via Bordoni n. 12

Capitale Sociale Euro 11.985.766 = i.v.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	€ 34.208 (IVA esclusa)

Pavia, 24 marzo 2014.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Aldo Poli)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti di
Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del DLgs n 38/2005, compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Partner Sviluppo Imprese SpA - PASVIM al 31 dicembre 2013.

Milano, 11 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore legale)

PARTNER SVILUPPO IMPRESE SPA – PASVIM

Sede legale in Pavia Via Bordoni n. 12

Registro Imprese di Pavia e Codice Fiscale n. 01861900189

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

Signori Soci,

la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2013 essendo la funzione di controllo contabile attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa.

La società di revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul bilancio al 31/12/2013 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami d'informativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di amministrazione presenta per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci, risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n° 1606 del 19 luglio 2002 e del D. Lgs.n° 38 del 28 febbraio 2005 così come peraltro segnalato in nota integrativa. In particolare gli schemi di bilancio, il prospetto della redditività complessiva, la nota integrativa, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione previste dal Provvedimento di Banca d'Italia del 21 gennaio 2014 per gli intermediari finanziari.

E' inoltre allegata la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione il cui contenuto risulta essere conforme a quanto previsto dalla legge.

Il progetto di bilancio, raffrontato con il bilancio al 31/12/2012, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 735.929, può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità	646	628
Crediti	13.296.589	13.278.745
Attività materiali	56.104	74.631
Attività immateriali	7.429	7.884
Attività Fiscali	117.885	86.975
Altre attività	<u>13.724</u>	<u>8.831</u>
TOTALE ATTIVO	13.492.377	13.457.694
PASSIVO		
Debiti	-	-
Passività fiscali	15.549	8.817
Altre passività	3.097.040	2.340.827
Trattamento fine rapp. lavoro subordinato	31.065	23.398
Fondi per rischi ed oneri	2.600	2.600
Capitale	11.985.766	11.985.766
Riserve	(903.714)	(117.240)
Utili / (Perdita) d'esercizio	<u>(735.929)</u>	<u>(786.474)</u>
TOTALE PASSIVO	13.492.377	13.457.694

CONTO ECONOMICO		
RICAVI	31/12/2013	31/12/2012
Interessi attivi e proventi assimilati	242.459	395.189
Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
Margine di interesse	242.459	395.189
Commissioni attive	456.600	190.793
Commissioni passive	(902)	(929)
Commissioni nette	455.698	189.864
Margine di intermediazione	698.157	585.053
Rettifiche di valore	(380.446)	(348.544)
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(642.143)	(630.911)
b) altre spese amministrative	(395.178)	(400.410)
Rettifiche/riprese valore nette attività materiali	(19.939)	(20.679)
Rettifiche/riprese valore nette attività immateriali	(7.109)	(5.934)
Altri oneri/proventi di gestione	26.278	43.768
Risultato netto della gestione operativa	(720.380)	(777.657)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(720.380)	(777.657)
Imposte sul reddito dell'esercizio oper. corrente	15.549	(8.817)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(735.929)	(786.474)
Utile (Perdita) d'esercizio	(735.929)	(786.474)

Gli amministratori Vi hanno informati sui principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 nonché sui principali fatti economici che hanno influenzato le varie voci del bilancio e i criteri di valutazione adottati.

Per quanto riguarda nello specifico la funzione di controllo legale di cui all'art. 2403 c.c si

precisa che nel corso dell'esercizio la nostra attività si è svolta in conformità alla legge ed è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; per quanto riguarda gli adempimenti specifici richiamati all'art. 2403 c.c., Vi comuniciamo che:

- la Società di revisione nel corso dell'esercizio non ha fatto al Collegio Sindacale alcun rilievo né ha espresso riserve sui dati esaminati;
- abbiamo effettuato le verifiche periodiche nei termini di Legge;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea dei soci tenutesi nel rispetto della legge e dello statuto;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni di Banca d'Italia e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire, salvo quanto già rilevato nei verbali di verifica periodica;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con la Direzione, con le funzioni di controllo interno e con la società di revisione che ci hanno consentito di acquisire informazioni necessarie e utili in ordine al sistema dei controlli

interni al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- durante le verifiche svolte e la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione abbiamo ottenuto dagli amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; possiamo ragionevolmente assicurare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto concerne la relazione sulla gestione il Collegio sindacale ricorda che la responsabilità della redazione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori; è invece della società di revisione la competenza in merito all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/10. A nostro giudizio, e così in tal senso nella relazione della società di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società.

Il Collegio Sindacale, in relazione a quanto precede, vista la relazione della Società di revisione e dato altresì atto che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C., ritiene che il bilancio chiuso al 31/12/2013 sia conforme alle norme civilistiche e alle specifiche disposizioni di legge, fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale, economica e finanziaria e pertanto invita l'Assemblea ad approvare detto bilancio con i relativi allegati così come redatto dall'organo amministrativo.

Pavia, 12 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Locatelli Italo – Presidente

Dott. Pier Giuseppe Ferraris – Sindaco effettivo

Rag. Giampiera Vecchi – Sindaco effettivo